

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, povertà e ricchezza sono situazioni antiche quanto il mondo e l'interrogativo è sempre lo stesso: come fare giustizia?

Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza di fede, siamo chiamati, come comunità in cammino nella storia, a conservare e mettere in pratica il comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

In questa celebrazione, apriamoci all'ascolto della sferzante parola di Dio che verrà proclamata, disponiamoci ancora una volta a condividere lo stesso pane, affinché chi condivide i doni di Dio possa essere anche capace di condividere i beni della terra.

Iniziamo questa Eucaristia cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

La vita del credente è caratterizzata da uno sguardo attento nei confronti del prossimo: farsi carico dell'altro, prendersi cura di chi cammina accanto a noi ci chiede una continua conversione dall'egoismo e dalla chiusura. Chiediamo perdono a Dio e ai fratelli se non li abbiamo riconosciuti sulle soglie delle nostre giornate.

- **Signore Gesù**, che rimani fedele per sempre. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, che rendi giustizia agli oppressi. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, che consoli coloro che confidano in te. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Chi di noi non vorrebbe essere sempre spensierato? Eppure la spensieratezza che si fa dimenticanza degli altri e della memoria di Dio è condannata dal Profeta, perché conduce alla morte.

II Lettura. Tendere alla giustizia: l'imperativo dell'Apostolo a chi vuol essere "uomo di Dio" tocca oggi ciascuno di noi.

Vangelo. Dio aiuta e consola sempre il povero. C'è un singolare particolare della parabola evangelica del ricco e di Lazzaro: i cani venivano a leccare le piaghe del povero. Dove l'uomo si chiude e si rifiuta di essere la mano di Dio tesa verso chi soffre, anche un animale può essere segno della consolazione che viene dall'alto.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, a Dio, nostro Padre che si prende cura dei suoi figli, innalziamo con fiducia la nostra preghiera, dicendo: **Padre buono e misericordioso, ascoltaci.**

1. Per la Chiesa: sia voce profetica che si alza nei confronti delle vecchie e nuove schiavitù che umiliano i poveri e provocano ancor oggi violenza e conflitti. Preghiamo.
2. Per coloro che hanno responsabilità di governo: il loro impegno a costruire un mondo in cui ciascuno abbia la possibilità di una vita pienamente umana possa progressivamente attuarsi nella cooperazione internazionale e nella pace. Preghiamo.
3. Per i migranti e i profughi dalle guerre e dalla fame: possano sperimentare accoglienza fraterna, ospitalità generosa e giustizia sollecita. Preghiamo.
4. Per coloro che sono nel bisogno, per chi soffre nel corpo e nello spirito, per chi è alla ricerca di aiuto e comprensione: trovino in quanti sono loro accanto sostegno e consolazione. Preghiamo.

5. Per tutti noi: come ora condividiamo nella fede la mensa dell'Eucaristia, così abbiamo la capacità e la generosità di condividere il pane terreno a beneficio dei poveri. Preghiamo.

*O Signore, che sai riconoscere il piccolo e il povero, che ristabilisci la giustizia in un mondo lacerato dalla paura e dall'egoismo, rendici attenti ascoltatori della tua Parola, capaci di mettere in pratica il comandamento dell'amore, unica e fondamentale legge del tuo Regno.
A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.*

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Chiamati a condividere i doni che Dio elargisce a tutti gli uomini, obbedienti all'insegnamento del Signore, chiediamo per tutti i figli di Dio il pane quotidiano. Diciamo insieme: **Padre nostro...**